



LE TUE NOTE KINDLE PER:

Biondo veneziano (Le indagini di Marco Pisani avogadore a Venezia Vol. 5)

di Maria Luisa Minarelli

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <https://amzn.eu/es1YhLC>

9 evidenziazioni

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 184

Come sempre con l'acqua alta i veneziani stavano chiusi in casa, ma pochi dormivano. Aspettavano le prime ore del mattino quando la marea avrebbe dovuto invertire il flusso delle acque liberando la laguna.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 283

Consolatoria la figura della madre di Cristo pronta ad asciugare le lacrime dell'umanità sofferente. Ma chi aveva protetto quella povera ragazzina stesa sul tavolo dell'obitorio, abbandonata al bisturi che ne avrebbe fatto scempio, quando una mano assassina ne aveva spento il respiro?

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 311

Purtroppo molti aristocratici consideravano il lavoro una condanna e preferivano sprecare il tempo nell'ozio celando con mezzucci la loro indigenza. Non capivano che il lavoro rappresentava la base del progresso dell'umanità e anche della loro evoluzione individuale.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 316

Ma per quanto ancora Venezia sarebbe stata il richiamo della bella vita in Europa, prima che gli ori si mutassero in porporina? O che l'acqua alta erodesse le fondamenta affogando palazzi e chiese?

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 497

Se vuoi che la tua vita abbia un senso devi lasciarti dietro un segno, e cosa è meglio di un figlio?»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1360

Come sovente gli accadeva, anche questa volta Pisani stava prevaricando la sua carica di magistrato che gli imponeva solo di istruire i processi, di raccogliere le prove a carico e di dibattere con gli avvocati dei prigionieri. Però, amante della giustizia com'era, Pisani percorreva di persona i sentieri del crimine e le prove andava a cercarsele una volta intuita la verità. E ovviamente in quest'opera delicatissima che richiedeva introspezione psicologica, fantasia, osservazione, informazione, ciò che più lo irritava era dover andare a riferire alle autorità quando ancora la verità era ben lontana dallo svelarsi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1378

tutte le persone, cameriere, artigiane, ballerine e prostitute, hanno diritto alla giustizia, e chi fa loro del male deve essere perseguito con identica solerzia.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2086

Era infatti la Festa della Salute che celebrava la cessazione della terribile peste del 1630, miracolo che i veneziani attribuivano alla Madonna, che avevano pregato per tre giorni con processioni e salmi e la promessa di erigerle un tempio grandioso. In breve la peste aveva allentato la sua morsa sulla città, in barba alle convinzioni che le epidemie traessero alimento dagli assembramenti, e la Madonna aveva avuto la sua splendida chiesa della Salute, sulla punta della Dogana, capolavoro di Baldassarre Longhena.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2475

I musulmani potevano avere fino a quattro mogli e un numero imprecisato di concubine, come potevano anelare ai beni materiali, oro, greggi, terre. Ma l'importante era che non ne dipendessero in alcun modo, per non distogliersi dal più importante dei sentimenti che secondo il Corano era l'abbandono a Dio. Nella castità delle donne risiedeva l'onore della famiglia, eppure erano considerate esseri impuri, in balia dei loro istinti, specialmente quelli sessuali, e spettava agli uomini controllarle imponendo velo e copriabito in presenza di estranei e vietando ogni forma di vita sociale.
